

Arturo Tosi e il Novecento

Lettere dall'Archivio dell'artista

a cura di Elena Pontiggia e Monica Vinardi

L'Associazione Arturo Tosi presenta **Arturo Tosi e il Novecento. Lettere dall'Archivio dell'artista**, libro che offre un corposo e vasto affondo nel prezioso e ricco materiale dei carteggi del pittore, edito dalla casa editrice Sillabe (editore nel 2015 del volume *I frutti della terra. Arturo Tosi e gli altri*).

Il volume, a cura di **Elena Pontiggia**, con la collaborazione di **Monica Vinardi** e di **Arturo Tosi** nipote dell'artista, attraversa – tramite la narrazione offerta dalle stesse voci dei protagonisti – un ampio arco cronologico di vita culturale e artistica italiana ed europea del Novecento. Fulcro del libro, oltre al catalogo delle opere, è il fitto carteggio di Tosi con artisti ed esponenti della cultura tra cui **Mario Tozzi, Ugo Felice Casorati, Achille Funi, Vittore Grubicy, Ada Negri, Ugo Ojetti, Giorgio Morandi, Margherita Sarfatti, Giovanni Papini, Ottone Rosai, Ardengo Soffici**.

Tosi, nonostante il carattere riservato e la scelta di vivere per lunga parte dell'anno a Rovetta, è infatti una figura di spicco e di assoluto riferimento per le dinamiche del sistema dell'arte milanese, e non solo, tra gli anni Venti e Trenta.

La sua partecipazione al "Novecento" di **Margherita Sarfatti**, acquista infatti grazie a tali documenti, un ruolo ben più significativo di quello sinora attribuitogli, assolvendo la funzione delicata di 'mediatore' tra le anime discordi del movimento e rappresentando un insostituibile supporto a livello pratico e organizzativo. Più 'anziano' di **Sironi, Funi, Salietti, Malerba** e di tutti i protagonisti del rinnovamento artistico italiano tra le due guerre – essendo nato nel 1871 – egli fu soprattutto animato da un forte desiderio di confronto umano e spirituale, e dalla determinazione ad evolvere la propria natura pittorica, di avvio tardo-scapigliata e 'post-impressionista', attraverso un incessante riesame e affinamento di una Natura che coincideva con il proprio, anche sofferto, paesaggio interiore.

La sua **straordinaria curiosità culturale** lo portò a ricercare stimoli, fonti e immagini, con eguale ansia di aggiornamento dei contemporanei a lui più giovani, sempre in partenza per la Francia, infoltendo dalla sua postazione appartata, ragionamenti su apporti e acquisizioni anche apparentemente distanti dalla propria poetica: riferimenti costanti saranno l'amato **Cézanne, Matisse, Derain**, ma anche **Picasso**. Chiamato a far parte delle principali sedi di orientamento e di discussione critica, in giurie di accettazione o in commissioni per la scelta di opere da destinare a premi, in seno alle mostre della **Biennale veneziana** o alla **Quadriennale romana**, fu sempre pronto ad offrire la propria esperienza e il proprio sostegno ad artisti più giovani, che videro in lui l'esempio di una indiscussa moralità e di rara coerenza artistica, nel mutare dei tempi e del mondo dell'arte.

Il volume ha come introduzione un **lungo saggio di Elena Pontiggia** che ricostruisce il percorso dell'artista, soffermandosi sul periodo che va dai nudi "alcoolici" alla frequentazione della Famiglia Artistica all'adesione al Novecento Italiano, con numerosi e significativi dati nuovi. Una inedita testimonianza di Tosi sulla stagione "alcoolica", in particolare, suggerisce una umana motivazione di quel linguaggio informale ante litteram creato dall'artista intorno al 1895. Anche il suo rapporto col "Novecento" sarfattiano è indagato sistematicamente, gettando nuova luce sulle vicende del movimento.

CARATTERISTICHE TECNICHE:

- formato 21x25 cm
- pp. 288, di cui pp. 48 a colori
- copertina a colori con bandelle di formato grande
- prezzo di copertina € 24.00, in occasione della presentazione € 20.00
- ISBN: 978888347996-0
- lingua: italiano

DISTRIBUZIONE IN LIBRERIA: da marzo 2018